

MODALITÀ OPERATIVE

Strade Provinciali interessate da infrastrutture, reti e sottoservizi in genere. Modalità operative circa gli interventi di manomissione stradale per riparazioni urgenti da parte enti pubblici o privati erogatori di pubblici servizi o loro ditte incaricate

Richiamati:

1. gli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e s.m.i. e gli artt. 64, 65, 66 e 67 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. in materia di obblighi manutentivi a carico dei concessionari;
2. l'art. 25 del vigente *“Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali”* approvato con D.C.P. n. 64- 510617/2004 del 01/03/2005, che contempla gli interventi di riparazione urgente di opere e sottoservizi già autorizzati;

Considerato che gli analoghi obblighi manutentivi, di cui ai punti precedenti, sono attribuiti ai concessionari in indirizzo sui relativi provvedimenti autorizzativi dei rispettivi sottoservizi o impianti di rete.

Premesso che con precedenti note prott. n. 25655 del 02/04/2020, n. 33258 del 13/05/2020 e n. 46995 del 29/03/2023 l'ente scrivente aveva già comunicato le modalità operative di comunicazione circa la segnalazione di interventi di manomissione stradale per riparazioni urgenti da parte dei soggetti pubblici / privati in indirizzo, e che le medesime, omesse alla presente ma richiamate in sintesi, prevedono, a titolo riepilogativo quanto segue:

Gli elementi essenziali al fine dell'espletamento di una corretta azione di vigilanza e controllo da parte del personale dell'ente preposto e l'identificazione chiara dei rispettivi profili di competenza e responsabilità, nel dettaglio sono :

- a) identificativo della Società concessionaria di pubblico servizio (ragione sociale, indirizzo, email, PEC) unitamente al nominativo del tecnico dipendente delle società concessionaria referente (nome, cognome, indirizzo, email) con i recapiti telefonici di pronta reperibilità per comunicazioni urgenti;
- b) Direttore o Responsabile dei Lavori, (nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, email, PEC, recapito telefonico) eventualmente coincidente con il referente di cui al punto precedente;
- c) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), se presente (nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, email, PEC, recapito telefonico);
- d) ubicazione dell'intervento, indicando Comune, strada provinciale e progressiva chilometrica di riferimento, unitamente all'indirizzo e numero civico se esistenti (in assenza di detti elementi coordinate GPS);
- e) breve descrizione dell'intervento di manomissione stradale, con specifica della tipologia di rete pubblica e la precisazione se trattasi di allacciamento o distribuzione / infrastruttura principale;
- f) indicazione della ditta esecutrice dell'intervento unitamente al nominativo e di dati del soggetto referente con qualifica di Responsabile di Cantiere (nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, e-mail, PEC) e con i recapiti telefonici di pronta reperibilità per comunicazioni urgenti; g) indicazione della data dell'intervento;
- h) estratto dello stradario dell'area dell'intervento desumibile dalla consultazione dello stradario

interattivo all'indirizzo <https://opengis.csi.it/gmf/apps/catcmto/>

Entro 5/7 giorni dal completamento dell'intervento con l'esecuzione del ripristino provvisorio della pavimentazione stradale manomessa l'ente/soggetto gestore del pubblico servizio trasmette comunicazione / attestazione qualificata a firma del direttore / responsabile dei lavori (dell'ente concessionario stesso) che contenga: a) riferimento all'autorizzazione provinciale (o comunale) relativa all'infrastruttura sulla quale si è intervenuti; b) conferma dell'ubicazione precisa dell'intervento eseguito (Strada e progressiva chilometrica - coord GPS); c) dichiarazione di esecuzione del ripristino a regola d'arte e transitabilità al traffico veicolare dell'area oggetto di intervento straordinario di riparazione; d) tempi programmati per il successivo ripristino definitivo;

Nel caso di lavori si svolti in orario notturno o la durata prevista (per particolari complessità dei lavori di riparazione della rete) sia superiore a 48 ore, l'ente gestore o concessionario della pubblica rete (o Direttore/Responsabile dei lavori delegato) richiede alla Direzione Viabilità competente, l'emanazione di apposita Ordinanza di regolamentazione della circolazione stradale, indicando data di inizio e fine lavori, e i dati sintetizzati e esplicitati al precedente punto 1;

Nelle more dei contenuti tecnici in materia di interventi di riparazione contenute nelle specifiche convenzioni in essere ai sensi dell'art. 67, comma 5, 2° periodo del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i., già stipulate e vigenti con alcuni degli enti gestori di pubbliche reti, in indirizzo, e ad ulteriore puntualizzazione per gli stessi e per gli altri soggetti giuridici destinatari della presente, si ritiene di indicare alcune modalità tecniche di ripristino, comunque minimali indifferibili al fine di una prevenire criticità alla circolazione stradale sui sedimi viabili interessati, e precisamente: a) durante le operazione di manomissione della pavimentazione stradale, lo scasso dovrà sempre essere eseguito mediante preventivo taglio della sovrastruttura stradale con fresa a disco rotante o klipper; b) i prodotti di risulta provenienti dagli scavi devono essere trasportati a rifiuto senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale; c) tutti gli scavi subito dopo l'intervento di riparazione del guasto di rete devono essere riempiti con materiale anidro granulare (con pezzatura variabile e non superiore ai cm. 8-10) stabilizzato a cemento in ragione di 50 / 80 kg/mc, posto in opera a strati successivi di spessore non superiore a 20 cm opportunamente compattati, ed usando tutte quelle cautele dettate dalla buona pratica atte ad evitare, in seguito, avvallamenti e deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali, e comunque idoneo a garantire un modulo elastico non inferiore a 100 Mpa; d) a compattamento avvenuto, prima dell'apertura al traffico veicolare, deve essere effettuata la stesa di uno strato di tout-venant a caldo dello spessore da cm 12 a cm 15, tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti; e) dopo giorni 60 (sessanta), salvo casi particolari da autorizzare di volta in volta deve essere realizzato il ripristino definitivo con la stesa del tappeto d'usura, previa fresatura cm. 4 della pavimentazione esistente, con l'utilizzo di macchina vibrofinitrice e senza variazioni di quota o sobbalzi tra le due pavimentazioni, da estendersi ad almeno cm. 50 oltre i limiti dello scavo; f) a completamento dei lavori di ripristino si deve procedere alla sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo, al ripristino della segnaletica orizzontale ed al ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori; g) è facoltà del personale tecnico preposto della Città Metropolitana di Torino richiedere la trasmissione della documentazione tecnica relativa ai materiali impiegati o procedere alla verifica delle stratigrafie impiegate o alla verifica delle caratteristiche meccaniche in sito; h) in riferimento al precedente p.to c) ci si riserva di indicare diverse metodologie ovvero materiali per il riempimento degli scavi, in funzione di specificità del singolo sedime viabile interessato dall'intervento; i) qualora il ripristino provvisorio sia stato eseguito in periodi inadatti o in condizioni meteorologiche avverse con l'utilizzo di bitumi a freddo, si specifica che il successivo ripristino definitivo dovrà contemplare la completa rimozione dello stesso con l'esecuzione della pavimentazione bituminosa stradale secondo le stratigrafie indicate ai punti d) ed e) precedenti.

Si conferma che la procedura straordinaria indicata deve riguardare esclusivamente gli interventi urgenti di riparazione di sottoservizi di rete interferenti con la viabilità demaniale dell'Ente e non

rappresenta modalità di trasmissione delle pratiche di concessioni ordinarie, che dovranno invece seguire le indicazioni e le modalità riportate sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/concessioni/>.

Per quanto non indicato si rimanda integralmente alle corrispondenze intercorse sopra in sintesi richiamate, alle convenzioni con gli enti gestori ex art. 67, comma 5, 2° periodo del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i. attualmente vigenti, ai disposti dei Titoli I e II del vigente Codice della Strada ex D.Lgs. 30/04/1992 n.285 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione ex D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. e alla specifica normativa tecnica nazionale ed europea vigente in merito alle caratteristiche meccaniche dei materiali (es. NTC 2018, ecc.).

Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo ci si potrà riferire per competenza allo scrivente Sportello Concessioni Stradali del Dipartimento Viabilità e Trasporti - tel. 011/861 6052 6195 – o via PEC.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Dipartimento
Viabilità e Trasporti
(Ing. Matteo TIZZANI)
documento sottoscritto digitalmente